

della Republica, perche avesse ad interporfi nella trattazione della pace; però essere venuto a Vinetia, & aspettare quella commissione, che intorno a ciò si fusse voluto dargli, essendogli dal suo Rè commandato di doverla eseguire, & d'adoperarsi nell'istesso modo, come farebbe in cosa di proprio, & particolare interesse della Corona di Francia. Simile ufficio fu poco appresso fatto da Monsignor Giovan Francesco Valerio gentil'huomo Vinetiano; il quale essendo stato buon tempo in Francia, teneva pratica con molti de' principali della corte, da' quali erangli spesso comunicati importantissimi negotii. Attestava egli con affettuose parole la buona volontà del Rè, & la prontezza del mandare altri suoi Agenti a Solimano, quando non fusse questi riuscito di sodisfattione del Senato: effortava a confidare alla fede del Rè, & all'affettione che dimostrava verso la Republica, la somma di questo negotio: niuna via esser migliore, nè più ficura di questa per accordare co' Turchi con maggiore dignità, & con minor danno.

Nel medesimo tempo ancora s'intese, tra l'Imperatore & il Rè di Francia trattarsi di venire insieme ad abboccamento. Prestava a ciò opportunità il viaggio dell'Imperatore, il quale dovendo passare in Fiandra, per reprimere le sollevationi de' Gantesi, & farsi incontra a' nuovi moti di quella provincia, a' quali davano occasione le tante gravezze, ch'erano ogni giorno da Cesare accresciute a quei popoli per mantenere le guerre, haveva al Rè data intentione di voler far il camino per la Francia, & abboccarfi con lui, per trattare (così s'era pubblicato) tra loro qualche compositione; onde poi unitamente potessero muover l'armi contra' Turchi. Questo convento de' Principi dava a varii discorsi occasione, & somministrava molte ragioni per sostentare, sicome era diversamente interpretato, opinioni diverse. Prendevano alcuni da ciò argomento, doverfi con migliori speranze continuare la guerra, deporre ogni pensiero della pace insidiosamente proposta da' Turchi, & che ottenere non si

*Abboccam-
mento trà
l'Imperato-
re, & il Rè di
Francia
dissemina-
to, & per-
che.*

*Varii dis-
corsi sopra
di questo.*